

BARCHE

Settembre 2012

Monte Carlo Yachts - MCY70

eventi
Monte Carlo Yachts

In continuo divenire

Nella magica piazza Unità d'Italia di Trieste è stata presentata l'ultima creazione, **Mcy 70**, insieme ai risultati economici del cantiere e del Gruppo Bénéteau, di cui fa parte, e all'intero processo produttivo

di Laura Biazzi



92 BARCHE | settembre 2012

BARCHE

Settembre 2012

Monte Carlo Yachts - MCY70

Alla convention di Trieste hanno partecipato circa 200 invitati, tra giornalisti, top manager del gruppo – compresa la presidente Annette Roux – e clienti selezionati.

La cena di gala si è svolta nei saloni del Palazzo del Governo di piazza Unità d'Italia, proprio dove dominava l'Mcy 70 per la presentazione ufficiale. Prima, a Monfalcone, si è svolta una visita al cantiere e la presidente Carla Demaria e il direttore generale Fabrizio Iarrera hanno annunciato i programmi di espansione e le strategie di Monte Carlo Yacht.

Appartenere a un Gruppo mondiale con una storia secolare è un vantaggio in questo periodo che vede il mercato nautico in una fase molto complessa. Ma non basta. Per sopravvivere e per emergere sono necessari investimenti e duro lavoro e Monte Carlo Yachts ha tutte le carte in regola per raggiungere questi obiettivi e per poter "vedere oltre" l'orizzonte attuale.

Come ha spiegato Carla Demaria, oggi la cultura e il mercato sono cambiati. Si vive in una situazione di incertezza e l'unica cosa possibile è adattarsi: "Adaptiv evolution" è il titolo scelto per la conferenza stampa. «Organizziamoci per rispondere nel modo più tempestivo: dobbiamo puntare sulla nostra sensibilità di lettura nel contesto generale». Nato nel 2008, quando la crisi era già conclamata, Monte Carlo Yachts lavora in questo modo sin dal primo giorno e oggi ha un certo vantaggio perché la struttura si è preparata al cambiamento continuo.

Se prima era in un certo senso facile vendere ciò che si produceva, ora ci sono meno clienti ed è importante ascoltare attentamente le loro richieste, mettendoli al centro dell'attività. «La relazione del cliente diventa il punto focale di tutte le strategie interne».

Secondo vari studi, le persone sono motivate dall'emozione più che dalla ragione, per cui nel momento in cui si entra in rela-



93

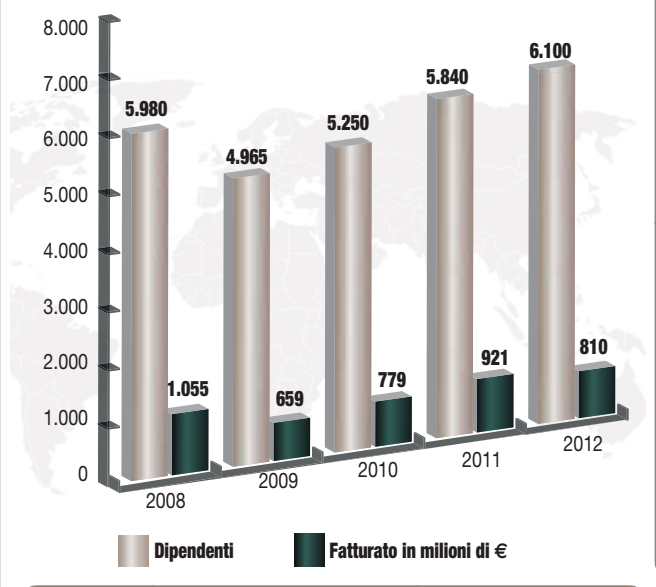


Dopo la convention nel cantiere di Monfalcone, si è svolto a Trieste lo spettacolo di walzer sui trampoli che ha visto protagonisti gli attori del Teatro stabile di Bergamo.

Nella foto sopra, il teatro Giuseppe Verdi di Trieste dove in precedenza la società francese aveva organizzato, per la prima volta in Italia, il meeting mondiale con oltre 400 dealer del marchio Benéteau.

eventi
Monte Carlo Yachts

Dipendenti e fatturato del Gruppo Bénéteau



zione con loro e si capisce esattamente quello che vogliono si riesce a rispondere ai loro bisogni. La barca non è una necessità e quindi ha bisogno di questo supporto emotivo.

Questa "evoluzione continua" si sviluppa su quattro assi: **mercato, management, industria e design**. Secondo il Fondo monetario nazionale la ricchezza si sta spostando a una velocità accelerata rispetto a quello che ci si aspettava. Cina e i Paesi asiatici sono gli Stati in cui la crescita è maggiore; c'è uno sviluppo in Sudamerica e Sudafrica che esprimerà nei prossimi anni il suo potenziale, e a bassissimo tasso, anzi sotto lo zero, troviamo Italia, Spagna, Grecia e Portogallo. «Considerando questi dati dovremo focalizzarci sui mercati emergenti. In realtà questo è vero fino a un certo punto e lo sarà forse in futuro ma oggi c'è ancora occorre essere ancora globali, cioè lavorare su tutti i mercati. Questo crea delle difficoltà, perché un cliente brasiliano non ha nulla a che vedere con un cliente cinese, per esempio. Il vantaggio che offre il Gruppo Bénéteau è avere una rete vendita distribuita in tutto il mondo e, allo stesso tempo, strutture nostre, commerciali e di produzione, che coprono i diversi mercati», dice Demaria. Monte Carlo Yachts è il sito produttivo specializzato per le barche di dimensioni più grandi.

Il fatturato del Gruppo nel 2008 ha raggiunto la sua massima espressione superando il miliardo di euro. C'è stata una flessione nel 2009, a causa della crisi, ma subito una ripresa successiva: Bénéteau si è riorganizzato e ha ricominciato a crescere. «L'ipotesi di forecast del 2012 è leg- (continua a p. 96)

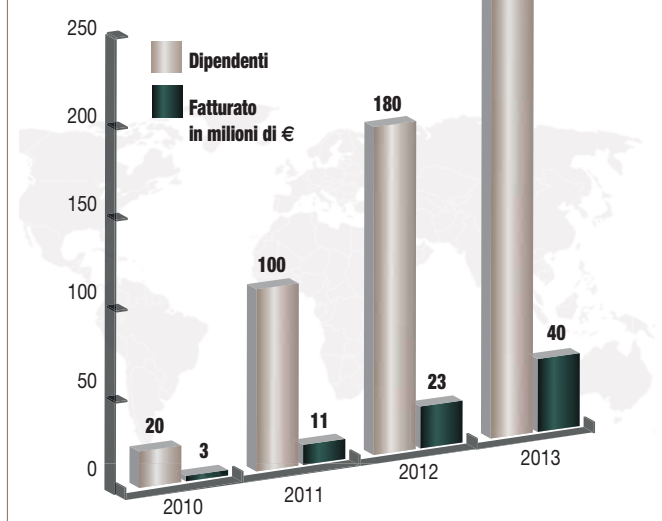
» «Seneca diceva che non c'è vento favorevole per il marinaio che non sa dove andare: il Gruppo Bénéteau ha una enorme capacità di leggere i cambiamenti e di reagire immediatamente» Carla Demaria.

Sa sinistra, Fabrizio Iarrera, direttore generale di Monte Carlo Yachts, Carla Demaria, presidente di Mcy, e Carlo Nuvolari dello studio Nuvolari & Lenard, autore del progetto.



eventi
Monte Carlo Yachts

Dipendenti e fatturato di Mcy



Il cantiere adotta sistemi e tecnologie mirate all'abbattimento dell'impatto ambientale delle attività produttive, che aumentano anche la capacità degli stabilimenti a parità di consumi energetici.

(segue da p. 94) germente inferiore di quella del 2011 ma nel 2011 rispetto al 2010 abbiamo avuto una crescita del 21% quando il mercato scendeva di oltre il 20%, con una performance rispetto al mercato di quasi il 50%. I dipendenti nel 2008 erano 6 mila, scesi per effetto di una strategia di controllo dei costi e per rispondere alla crisi nel 2009, ma nel 2010 sono cresciuti di nuovo e oggi il numero dei dipendenti è superiore a quello pre-crisi, più di 6 mila. Inoltre sono stati rafforzati i centri produttivi e le strutture all'estero, con un investimento di denaro e di risorse umane. Monte Carlo Yachts ha raggiunto in tre anni operativi (e quattro dalla nascita) i 180 dipendenti. All'inizio erano solo due, Carla Demaria e Fabrizio Iarrea, 20 nel 2010 e poi si sono quintuplicati. Il piano di crescita è di arrivare a 250 nel 2013. Per la produzione e il fatturato, nel 2010 c'era una sola barca ma il 2011 chiude con 23 milioni di fatturato (11 imbarcazioni) grazie a vendite effettuate in Cina, in Brasile in America e in Europa (ma non in Italia). Il piano è di raggiungere 40 milioni nel prossimo esercizio.



McY 70

È il terzo modello del marchio, firmato da Nuvolari & Lenard, e dispone di un ampio flybridge. Tra le caratteristiche peculiari ci sono la prua alta e svasata e la continuità tra le linee del fly e quelle dei fashion plates, con inconfondibili potenze in vetroacciaio. Tra il pozzetto di poppa e il cockpit interno c'è una grande zona conviviale caratterizzata con continuità tra interni ed esterni, grazie anche alla porta scorrevole senza ante fisse. Sottocoperta è possibile scegliere tra un layout a tre o quat-

tro cabine. In entrambe le versioni l'armatoriale ha la cabina armadio e un bagno con doccia e wc separati. Le essenze utilizzate sono il teak graffiato per la pavimentazione, il rovere graffiato e il sicomoro grigio per gli arredi. I pellami e i marmi sono Bronze Amani e Limestone Persiano. La motorizzazione prevede una coppia di Man V8 da 1.200 cavalli o, in alternativa, due motori dello stesso marchio ma di potenza inferiore (1.000 cv). La velocità di crociera prevista si attesta intorno ai 26 nodi mentre la massima dovrebbe essere tra i 31 e i 33 nodi.

Costruttore Montecarlo Yachts, Monfalcone (GO), info@montecarlo-yachts.it, www.montecarlo-yachts.it
Progetto Nuvolari & Lenard • ufficio tecnico del cantiere
Scafo Lunghezza ft m 21,39 • lunghezza scafo m 19,88 • larghezza m 5,42 • immersione m 1,52 • peso ton 39 • riserva acqua lt 840 • serbatoio acque grigie lt 320 • riserva combustibile lt 4.000 • 2 motori Man V8 cv 1.200 oppure 2 motori Man V8 cv 1.000 • certificazione Ce categoria A